



Roma, 19 maggio 2016

BILANCIO 2015 DI POSSIBILE – RELAZIONE DEL TESORIERE

Il bilancio 2015 di Possibile è il primo dalla sua trasformazione da semplice associazione a partito riconosciuto, e il primo dall'apertura del tesseramento avviato meno di un anno fa, il 21 giugno del 2015, e come tale viene sottoposto agli Stati generali, con voto su piattaforma degli iscritti, e alla valutazione dell'ente pubblico preposto.

Benché appunto l'attuale forma statutaria di Possibile sia il risultato di quanto avvenuto dopo lo scorso 21 giugno, il bilancio tiene ovviamente conto di tutta la gestione finanziaria associativa, a partire dal 1° gennaio.

Nel 2015, complessivamente, Possibile ha registrato un totale proventi pari a 143.948,62 euro, a fronte di 133.567,04 euro di oneri, con un risultato economico di 10.381,58 euro che al netto degli oneri finanziari e dell'imposta Irap di competenza calcolata sulle collaborazioni ricevute dall'associazione porta un avanzo positivo di gestione di 9.858,37 euro e una disponibilità liquida di 19.915,76 euro.

Possibile ha caratterizzato la propria attività nella promozione di contenuti e iniziative a tema politico che già nella forma precedente ne costituivano e tutt'oggi ne costituiscono la mission. Questo è avvenuto in particolare nella prima parte dell'anno, fino all'apertura del tesseramento, principalmente attraverso la raccolta di donazioni via web e nel corso di eventi, e dopo il 21 giugno anche attraverso le quote associative, che rappresentano la voce d'entrata più importante di questo bilancio, con 71.595 euro corrispondenti a 4773 tesserati, a fronte di 50.918,96 euro in contribuzioni da persone fisiche - dei quali 10.000 euro provenienti da versamenti effettuati dai nostri parlamentari - e ulteriori 21.434,66 euro derivanti da altri proventi.



Da sempre Possibile si fregia della sua autonomia dai grandi sponsor occulti, dalle fondazioni e da altre forme non chiare di finanziamento o di raccolta dei fondi, quindi non esistono altre fonti di ingresso se non quelle rappresentate dai sostenitori, e in quanto iscritti al registro pubblico dei partiti politici ci è peraltro richiesto, e in tal senso abbiamo già provveduto, di presentare alla Tesoreria della Camera non solo il bilancio ma anche una dichiarazione congiunta con gli eventuali donatori di cifre superiori ai cinquemila euro.

A proposito delle uscite, precisando che al momento Possibile non ha ancora dipendenti e una sede, cosa quest'ultima che da qualche tempo è oggetto di valutazione da parte del Comitato organizzativo al pari dell'intenzione di effettuare maggiori investimenti nel mantenimento e nello sviluppo dell'infrastruttura informatica per noi di primaria importanza sia politica che organizzativa, la voce più corposa corrispondente a 104.848,05 euro è comprensiva della gran parte delle attività che Possibile ha promosso nel corso dell'anno passato.

In quella cifra vi sono infatti tutte le prestazioni di lavoro occasionali e le prestazioni professionali, i rimborsi, gli oneri bancari e le spese organizzative di tutti gli eventi nazionali, e in particolare la seconda edizione del Giorno legale ospitato al teatro Quirino di Roma, l'evento di lancio della fase fondativa e del tesseramento lo scorso 21 giugno ai Pini spettinati di Roma, i tre giorni di Politicamp a metà luglio, alla Limonaia di Firenze, gli Stati Generali di Napoli del 21 novembre e l'appuntamento del 13 dicembre alla Fonderia aperta di Verona intitolato L'Italia Possibile. Si tratta di un calendario denso, che copre l'intero anno e l'Italia dal nord al sud, e che è stato realizzato con una particolare attenzione all'equilibrio tra la qualità della proposta e dell'organizzazione anche logistica e le nostre limitate risorse finanziarie, grazie al sostegno non solo economico dei tesserati, ma anche al loro aiuto volontario offerto in loco, sempre con grande disponibilità, e senza il quale nulla di tutto questo sarebbe potuto essere realizzato.

Vanno nel conto anche 22.425,17 euro di acquisti, che sono serviti per la realizzazione dei normali materiali d'uso e di propaganda, compresi quelli realizzati per la campagna referendaria, che rappresenta un'altra importante voce di investimento effettuata da Possibile nel 2015.

In generale, Possibile utilizza un puntuale invio di newsletter al nostro database, che consta di un tesoretto pari a circa 60mila indirizzi mail verificati e da noi direttamente raccolti nel tempo, per sollecitare donazioni e sottoscrizioni, e questo è tuttora lo strumento più capace di sollecitare risposte tra quelli a nostra disposizione. L'ingrandimento del database, di conseguenza, è tra gli obiettivi



strategici che Possibile intende perseguire sistematicamente, non solo per diffondere il proprio messaggio politico, ma anche per aumentare il numero di suoi finanziatori. Abbiamo voluto puntare anche su libri e oggettistica per invogliare le donazioni, con risultati che comunque hanno ripagato dell'investimento e portato una quota di utili. Al momento il nostro conto è aperto presso Banca Etica, per la sua natura affine ai valori sostenuti da Possibile, e PayPal per la sua larga diffusione è il nostro principale strumento di pagamento, sia diretto che tramite carta di credito, sia delle donazioni che dei tesseramenti: ne abbiamo valutati altri purtroppo non altrettanto funzionali o convenienti, ma saremo comunque molto ricettivi nei confronti di tutte le soluzioni e le innovazioni che siano per noi gestibili e convenienti, e che possano aumentare le nostre entrate.

Il Tesoriere, Gabriele Guidi